

ECONOMIA & DINTORNI

Migliorare il rating è possibile

Credito, imprenditori a raccolta domani al Principe di Piemonte

NON tutti hanno piena consapevolezza su come gestire il proprio rating e su come migliorare, attraverso questo strumento, la capacità di credito della propria azienda. Sarà questo il tema del convegno 'L'importanza del rating come strumento di autovalutazione e di allerta precoce', di scena domani alle 9 al Principe di Piemonte su iniziativa di Five Sixty e studio ConCredito.

METODO
Antognoli: «Monitorare leve e indicatori consente di avere dei benefici»

Un evento molto atteso dalle aziende e dagli operatori del credito, i quali potranno ascoltare i relatori Massimo Minolfi, Mario Piccioni ed Eraldo Stefano Menconi di Five Sixty, e Gianfranco Antognoli e Stefano Vanucci di ConCredito.

«AVERE cognizione del proprio rating assegnato dalla banca e poterlo migliorare – ricorda Antognoli, revisore legale e consulente per la qualità del credito nonché ex direttore generale di Banca Toscana e Mps Leasing e factoring – significa essere nella condizione di aumentare la capacità di credito della propria



L'APPUNTAMENTO Domani gli esperti a confronto

azienda e ottenere anche più favorevoli condizioni economiche, cioè tassi e spese, praticate dalle banche stesse: non è poca cosa». Il convegno è rivolto soprattutto agli imprenditori «che si sono sentiti chiudere la porta in faccia dalla propria banca» e alle aziende «che non riescono a contenere spese e oneri finanziari». «La motivazione data dalle banche – prosegue Antognoli – è sempre la stessa: 'colpa del rating'. In realtà il sistema imprenditoriale italiano, specie le piccole e medie imprese, che in Italia

rappresentano oltre il 94% del tessuto economico, non ha ancora digerito il concetto di rating, percepito come una sorta di giudizio dispositivo su cui le aziende hanno poco margine di manovra». Ecco spiegato lo scopo del convegno: illustrare l'importanza del rating, le variabili che lo compongono e le possibilità di gestirlo e migliorarlo. Partendo da un concetto basilare. «Il rating bancario – dice ancora Antognoli – è una valutazione del merito creditizio che si basa su dati oggettivi e valutazioni stati-

stiche e ha l'obiettivo di stimare la probabilità che un'azienda risulti insolvente. E' quindi uno strumento che consente alle banche di valutare i propri clienti in maniera oggettiva e sviscerata da componenti di natura personale. Il rating non determina solo l'ammontare di credito che può essere affidato a un'impresa. La sua valutazione ha un impatto diretto anche sul costo del credito, ad esempio il tasso di interesse proposto per un mutuo, e sul livello delle garanzie che sono richieste da parte delle banche come fidejussioni, garanzie reali e così via». Antognoli ricorda, tra le altre cose, come la puntualità nei pagamenti, la regolarità nel rimborso dei prestiti e più in generale il comportamento di un'azienda nei confronti del sistema bancario siano elementi tipici dell'analisi andamentale.

«DI FRONTE al declassamento del rating – conclude – bisognerebbe saperne comprendere le ragioni, interpretando anche i più piccoli segnali di allarme per cercare di anticipare possibili aree di crisi. Per questo presenteremo gli strumenti più idonei per comprendere e gestire il rating, con un particolare focus sulle leve e sugli indicatori che è possibile muovere e monitorare per avere benefici a breve termine». Info e prenotazioni: convegno@concredito.it oppure 0584-393444.



L'INVIATA Chiara Squaglia in Versilia

IL CASO SERVIZIO TV

«Striscia la notizia» pizzica in strada il finto guaritore

CHI E' il guaritore a domicilio 'castigato' da Striscia La Notizia? L'altra sera l'inviata Chiara Squaglia ha svelato il business del pranoterapeuta che con l'imposizione delle mani guarisce tumori e gravi malattie. Le telecamere di Canale 5 l'hanno bloccato in via Leonardo da Vinci a Viareggio, proprio dopo aver 'visitato' due attrici che l'hanno contattato raccontando di avere una diagnosi maligna. «Il mio braccio funziona come un'antenna – spiega l'uomo alle sedicenti malate – e capta i raggi miracolosi di luce non terrestre». Proprio lui che racconta di essere guarito a 16 anni dalla tubercolosi «grazie ad un fascio luminoso penetrato da una tapparella», e di aver consigliato un padre «di non sottoporre a chemioterapia la figlia con un tumore al cervello». Sempre grazie al suo intervento un amico di studi avrebbe recuperato la vista. «Sono un pranoterapeuta – si difende in strada, braccato dall'inviata tv – e posso fare diagnosi medica captando energia cosmica».

GROTTA TURISTICA ANTRO DEL CORCHIA

Vivi la tua avventura nel cuore della montagna

LEVIGLIANI DI STAZZEMA (LU) | www.corchiapark.it